

Progetto



Vagal

valorizzazione genotipi
animali autoctoni

Prodotto n 3.1.3

Schede Morfo-funzionali del germoplasma locale caratterizzato

- *Componente n 3 – Valorizzazione delle produzioni e ottimizzazione delle filiere produttive tradizionali anche mediante l'uso di ICT*
- *Azione 3.1 - Costituzione dei centri Pilota*
- Partner responsabile: AGRIS-Sardegna

Scheda di razza

MAREMMANA

- 1) Origine e diffusione: originaria della Maremma tosco-laziale, è diffusa soprattutto in Lazio, con 7700 capi (di cui: 4741 vacche, 1446 manze, 1375 giovani e 139 tori), distribuiti in 148 allevamenti, e in Toscana, con 2129 capi (di cui: 954 vacche, 427 manze, 688 giovani e 60 tori), distribuiti in 46 allevamenti (ANABIC, 2010). La razza è diffusa anche in Basilicata, Puglia, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo. I capi iscritti al Libro Genealogico sono complessivamente 10029 (di cui: 5801 vacche, 1904 manze, 2124 giovani e 200 tori), distribuiti in 201 allevamenti .
 - Attitudine: carne (un tempo: lavoro, carne e latte), con produzione stagionale di vitelloni medio-pesanti. Nel corso del progetto, per incrementare il periodo di disponibilità di carni fresche, sono stati testati, con risultati positivi, due pesi e due età medie di macellazione, rispettivamente per un vitellone medio-leggero (età 14-16 mesi) e per un vitellone medio-pesante (età 17-22 mesi) (Sargentini et al., 2009; Giorgetti, 2010)
- 2) Caratteri tipici:
 - Taglia: grande
 - Testa: leggera, con corna di colore avorio nei 2/3 inferiori e nere alla punta, lunghe, a semiluna nei maschi, a lira nelle femmine
 - Collo: con giogaia sviluppata è corto e muscoloso nei tori, più lungo e leggero nelle femmine
 - Spalla: lunga e muscolosa, aderente al tronco e parallela al piano sagittale mediano
 - Groppa: muscolosa, larga, lunga, orizzontale o lievemente inclinata in senso antero-posteriore.
 - Tronco: ampio e muscoloso, con costato ben arcuato, garrese alto, dorso e lombi rettilinei e muscolosi, ventre ampio e sostenuto
 - Mammella: sviluppata, ben vascolarizzata e di ottima conformazione.
 - Arti: solidissimi
 - Articolazioni: robuste e forti
 - Appiombi: generalmente perfetti
 - Piede: forte, ben serrato, con talloni alti, ben conformato e proporzionato, con unghioni molto resistenti
 - Mantello: color fomentino nei primi mesi di vita, grigio più o meno scuro negli adulti
 - Pelle e pigmentazione: la pelle è pigmentata, elastica e molto resistente agli ectoparassiti. Il musello, la vulva, il fondo dello scroto, la nappa della coda e gli unghioni sono neri
 - Temperamento: intelligente, vivace, docile e ubbidiente, rispondendo prontamente, negli spostamenti, ai comandi del buttero.

Altre caratteristiche:

Rustica, frugale e resistente, sfruttata per secoli nelle maremme toscolaziali paludose e malariche, è allevata estensivamente sia nelle zone costiere, dove utilizza la macchia mediterranea come ricovero e come fonte alimentare, sia l' immediato entroterra collinare. Resistente alle alte temperature estive, è adatta a terreni difficili e pesanti, tollera bene pascoli magri ed aridi, integrati molto spesso solo da fieno, molto più raramente, e limitatamente alle femmine in riproduzione, da scarse quantità di concentrato. I vitelli producono, dai 12 mesi fino ad oltre 20 carni di eccellente qualità nutrizionale con basso contenuto in grasso. La componente lipidica è costituita per il 57% da acidi grassi insaturi (30,6% monoinsaturi; 22,2% polinsaturi n-6 e 4,1% polinsaturi n-3), cui è riconosciuta azione protettiva dell'apparato cardiovascolare, con un rapporto molto favorevole tra acidi grassi saturi ed acidi grassi insaturi.

Le sue caratteristiche di rusticità e di adattamento all'ambiente la rendono particolarmente adatta al sistema di allevamento biologico.

Difetti di tipo zoognostico che precludono l'iscrizione al Registro:

Mantello di colore diverso da quello previsto dallo standard. Fiocco della coda bianco, vasta depigmentazione della cute e delle mucose estesa anche al musello. Muscolosità insufficiente (soggetti che nella valutazione morfologica lineare prevista da A.Na.B.I.C. Associazione Nazionale Bovini Italiani da Carne per l'iscrizione al L.G., si sono collocati prevalentemente in classe 1), difetti morfo-funzionali gravi a carico degli arti

3) Caratteri Biometrici e Riproduttivi:

Adulti	Maschi	Femmine
Altezza al garrese cm.	160	140-150
Altezza toracica cm.	70-80	60-70
Circonferenza toracica cm.	220-240	190-210
Lunghezza della groppa cm.	52-60	50-55
Peso Kg	700-1000	500-600

- Riproduzione: stagionale, con periodo di monta da fine inverno a inizio estate
- Fertilità annua : 77,7% (Secchiari et al., 1979)
- Prolificità : normalmente nasce 1 vitello per parto. Il tasso di gemellarità è dello 0,6 % (Secchiari et al., 1979)
- Fecondità annua : 77,9 % (Secchiari et al., 1979)
- Età media al primo parto: 45 mesi

4) Caratteri produttivi:

- Latte :

- latte prodotto per lattazione (durata media della lattazione): quello necessario per l'allevamento del vitello. Marchi e Mascheroni (1925) ritengono che la produzione, in 7-8 mesi di lattazione, sia intorno ai 1.759,76 pinte, ma che in alcuni soggetti raggiunga gli 8-10 litri giornalieri, con percentuali di grasso intorno al 5-6%. Giuliani (1928) riferisce di vacche con produzioni anche intorno ai 10-12 l/d
- Carne:
 - Resa alla macellazione: 52-54%
 - Incremento medio giornaliero: kg 1,000-1,300

Le informazioni riportate sono desunte dai rilievi effettuati in ambito VAGAL, salvo diversa indicazione bibliografica.

Bibliografia

- ANABIC, 2010. <http://www.anabic.it/index1.htm>
- Giuliani R., 1928. La razza bovina maremmana ed il suo avvenire. Rivista di zootecnia: 371-381.
- Marchi E., Mascheroni E., 1925. Zootecnia speciale. 1. Equini e bovini. In Nuova Enciclopedia agraria italiana. Unione tipografico-editrice torinese (già Ditta Pomba). Torino
- Secchiari P., Lucifero M., Jannella G.G., 1979. Indagine sulla efficienza riproduttiva della razza bovina Maremmana. Zoot. Nutr. Anim., 5:437-448
- Sargentini C., Giorgetti A., Tocci R., Lorenzini G., Martini A., Gentili G. . 2009. La diversificazione produttiva nella razza maremmana come risposta alla stagionalità dei parti (production diversifying in maremmana breed as remedy for seasonal calving) . Atti convegno "Sulle tracce delle podoliche" Matera , 9-12 luglio 2009. Taurus speciale, XX, 3, pag 289:298
- Giorgetti A. (a cura di) - 2010. La carne di bovino di razza maremmana. in "La carne bovina di razza maremmana". contributi di: G. Ballarini, D.Saraceno, R. Giorgetti, F. Lemarangi, A. Giorgetti, M. Locatelli, M Bonanzinga. F. Cappè, T. Rosignolo. Accademia Italiana Della Cucina, Grosseto. 65 - 88. Editrice Innocenti. ISBN 978-88-89818-80-0